



Pasqua di Risurrezione

At 10,34a.37-43; Col 3, 1-4; Gv 20,1-9

Dal Vangelo secondo Giovanni

(20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

In ascolto della Parola

La Pasqua di Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo è giorno di gioia, di lode, di ringraziamento, di vittoria della vita sulla morte, di Gesù che vince il maligno: è certezza che il sacrificio della croce è sorgente di amore, la croce è essa stessa amore. Il brano di san Giovanni sulla tomba trovata vuota ci fa' assaporare questa gioia, ce l'anticipa già nella frenesia, nell'ansia, nella "staffetta" tra Maria di Magdala che, dopo aver visto che la pietra era stata tolta dal sepolcro, va da Pietro e dal discepolo che Gesù amava e questi a loro volta partono, correndo, quasi con il cuore in gola verrebbe da dire... Pietro, il discepolo che aveva tradito Gesù, entra per primo nel sepolcro, sembra quasi che l'altro discepolo si fermi sulla soglia della tomba per lasciarlo entrare per primo. Solo allora entra anche lui e, dice il Vangelo, "vide e credette". Questi due discepoli vedono e credono che cosa? Vedono Gesù Risorto? Non ce lo dice questo il Vangelo: vedono i teli posati, il sudario piegato, la tomba vuota e allora fanno memoria. Probabilmente ricordano le parole di Gesù, le sue profezie che preannunciavano che sarebbe morto e risorto, ma che tanto hanno scandalizzato i suoi discepoli. Il brano ci propone che i primi testimoni dell'assenza di Gesù dal sepolcro e della sua Risurrezione sono una peccatrice convertita, Maddalena, e un peccatore-traditore Pietro. Ma un altro particolare su cui soffermarsi è proprio la scelta di Maria di Magdala di recarsi al sepolcro di notte: come mai di notte prima dell'alba? Cosa pensava di trovare? Che cosa l'ha spinto ad andare? L'unica cosa che sappiamo è che andò e trovò il sepolcro senza la pietra e, senza neanche guardare dentro, dice, con certezza, "hanno portato via il Signore"! Forse non credeva che Gesù sarebbe risorto? Anche Pietro e l'altro discepolo "non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti". Il brano si conclude dicendo che il discepolo se ne tornarono a casa. E noi come ce torniamo a casa in questa Pasqua? Abbiamo compreso la Scrittura? Crediamo che Gesù è risorto? Corriamo per Gesù, ci compromettiamo per Lui, di notte, di giorno? Annunciamo la Verità tutta intera, anche quando questa è scomoda e ci scomoda, ci fa essere disprezzati dal mondo? La Risurrezione è gioia solo se è compresa insieme alla morte e al sacrificio di Gesù, alla sofferenza e all'amore che ci sono dietro questo evento che ha cambiato per sempre la storia, altrimenti la Risurrezione è una gioia passeggera, una tomba vuota senza orientamento. Anche noi imitiamo la corsa, l'ardore missionario dei discepoli e di Maria di Magdala che cercano Gesù, vogliono vederlo perché lo amano, perché senza di Lui non sanno stare. Ha scritto san Giovanni della Croce in un Canto dell'anima innamorata: "Non mi toglierai, Dio mio, quanto una volta mi hai dato nel tuo unico Figlio Gesù Cristo, nel quale mi hai concesso tutto ciò che io desidero; perciò io mi rallegrerò pensando che tu non tarderai, se io attendo. Perché indugi a lungo, potendo tu subito amare Dio dentro il tuo cuore?"

Santa Pasqua del Signore a tutti!